

SONDAGGIO INFORMALE TRA I DOCENTI DI EDUCAZIONE FISICA DEL VENETO

Dalla lettura del report sugli stili di vita e salute della Regione Veneto per la parte SPORT E TEMPO LIBERO appare abbastanza stabile il livello di pratica sportiva dei ragazzi delle tre fasce di età prese in considerazione (11-13-15 anni). Anche l'analisi sulla quantità di attività fisica svolta dai ragazzi è in linea con gli anni precedenti. Situazione quindi che non dovrebbe preoccupare essendo stabile, anche se le raccomandazioni OMS richiederebbero qualcosa in più in termini di ore dedicate allo sforzo intenso.

Durante gli incontri e i colloqui con i docenti di Educazione Fisica invece viene evidenziata una costante diminuzione delle capacità motorie degli alunni, ci sono state riportate situazioni di difficoltà di apprendimento per intere classi su livelli di richiesta coordinativa e condizionale nettamente inferiori rispetto agli anni precedenti.

Praticamente tutti i docenti concordano sulla constatazione che i bambini che arrivano alla scuola secondaria, hanno grandi lacune e sono impreparati ad affrontare 1 ora di Ed. Fisica. Ci sono state riportate ad esempio le problematiche emerse durante le corse campestri, ragazzi che all'arrivo non capiscono cosa gli succeda, non hanno mai provato le sensazioni di grande richiesta di ossigeno del corpo e si spaventano perché hanno "il cuore in gola", perché "sentono sapore di sangue". Significa che non hanno mai raggiunto sforzi intensi.

Da qui l'idea di proporre un semplice questionario che pur non avendo valore statistico, è stato compilato da quasi 500 insegnanti che hanno di media 200 alunni ciascuno per un totale di 100.000 alunni. Un numero che comincia ad essere abbastanza probante sulla situazione motoria dei nostri ragazzi.

Prima di partire con l'analisi specifica delle risposte vorremmo proporre un ulteriore approfondimento che potrebbe avere un valore diverso, in quanto avrebbe come base alcuni semplici test motori che molti docenti hanno fatto o che faranno nei primi mesi del prossimo anno scolastico.

Il CONI a partire dagli anni '80 ha proposto alle società sportive una batteria di test motori e ha istituito una banca dati a livello nazionale sui risultati raccolti.

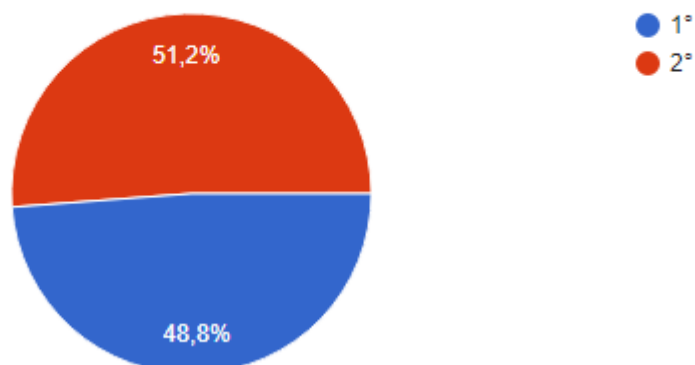
L'idea è quella di raccogliere il maggior numero di dati possibile sui ragazzi per poterli confrontare con quelli della banca dati e verificare se le impressioni riportate dai docenti hanno una conferma dal confronto.

Un dato che conferma l'opinione espressa dai docenti e la gravità della situazione è la pressoché uniformità dei dati nelle province venete; lo scostamento massimo di differenza è il 2%, praticamente insignificante.

I docenti che hanno risposto sono suddivisi tra primo grado (scuole medie 11-14 anni) e secondo grado (scuole superiori fascia 14-19 anni).

Grado

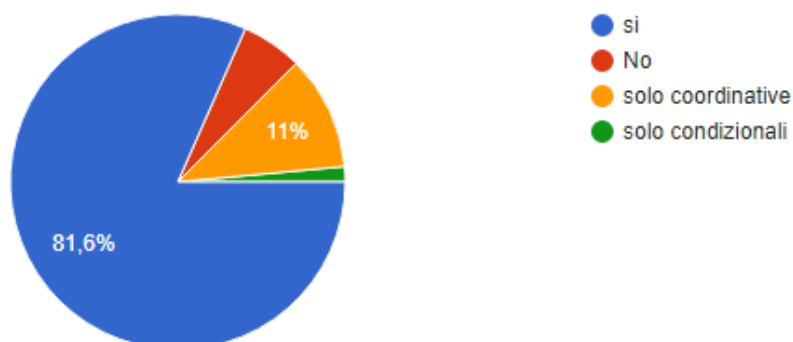
459 risposte



La prima domanda riguardava il livello motorio dei ragazzi di 11 anni, la prima media. Questa fascia di età è particolarmente importante in quanto misura il lavoro svolto nella scuola primaria. Oltre all'attività scolastica molti dei ragazzi frequentano attività sportive pomeridiane, soprattutto Calcio, Pallavolo e Nuoto. Dalle risposte dei docenti appare evidente che la quantità e qualità di lavoro degli alunni non è sufficiente, 16 docenti su 272 pari al 5,9% dichiara di non avere difficoltà, quindi il 94,1% ha evidenziato livelli motori non adeguati all'età.

Nella fascia di età 11 anni (prima media) hai riscontrato difficoltà dovute a un non adeguato livello di capacità coordinative e condizionali?

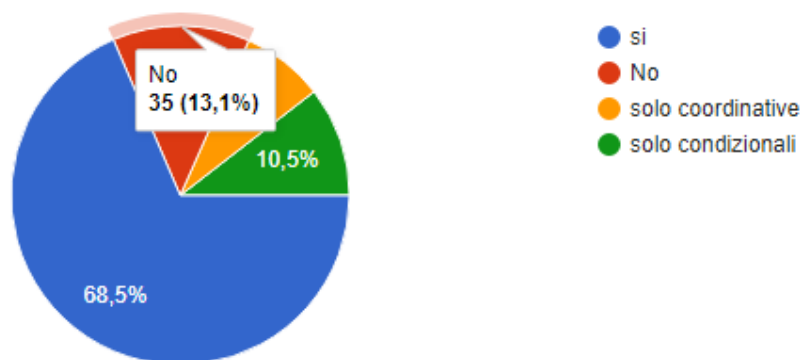
272 risposte



La seconda domanda riguardava il livello motorio dei ragazzi di 13 anni, la terza media. Dall'analisi e dal confronto con la domanda precedente appare in minima parte migliorato il livello motorio degli alunni, 35/267 dichiarano di avere studenti senza difficoltà (13,1%), rimangono però l'86,9% di docenti che riscontrano livelli non adeguati nei propri alunni.

Nella fascia di età 13 anni (terza media) hai riscontrato difficoltà dovute a un non adeguato livello di capacità coordinative e condizionali?

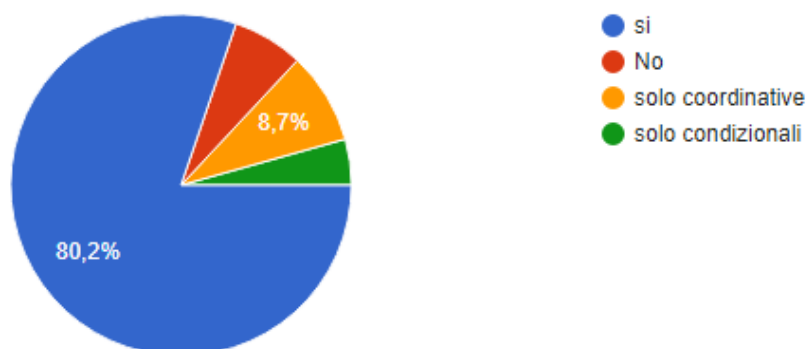
267 risposte



La terza domanda riguarda gli alunni di 15 anni (seconda superiore) e pur cambiando docenti appare chiaro che le difficoltà evidenziate nella secondaria di primo grado non sono risolte nel passaggio alla scuola di secondo grado, rimane infatti al 93,3% il numero di alunni non ritenuto adeguato.

Nella fascia di età 15 anni (seconda superiore) hai riscontrato difficoltà dovute a un non adeguato livello di capacità coordinative e condizionali?

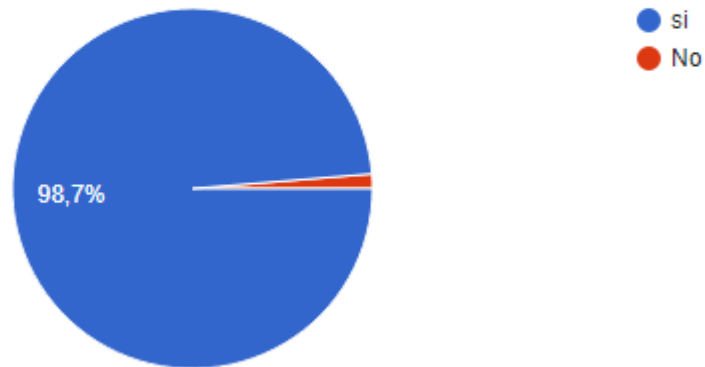
253 risposte



A questo punto appare scontato che i docenti non ritengono sufficiente il livello di attività motoria svolto dai ragazzi, infatti alla domanda seguente praticamente tutti 454/460 il 98,7% evidenziano questa carenza

A tuo avviso gli alunni avrebbero bisogno di maggiori attività motorie?

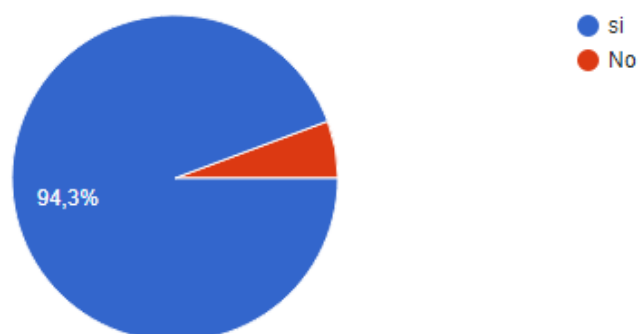
460 risposte



Il questionario passa poi ad analizzare quali sono le difficoltà che evidenziano i docenti. La prima domanda riguarda i pre-requisiti, cioè se i ragazzi hanno le competenze che avrebbero dovuto sviluppare in precedenza, per svolgere i compiti motori durante le lezioni. In linea con quanto evidenziato 432/458 pari al 94,3% dei docenti ritiene evidente il ritardo di competenze dei propri alunni.

Durante le lezioni hai mai avuto situazioni di difficoltà dovute alla mancanza di pre-requisiti che avrebbero dovuto sviluppare negli anni precedenti?

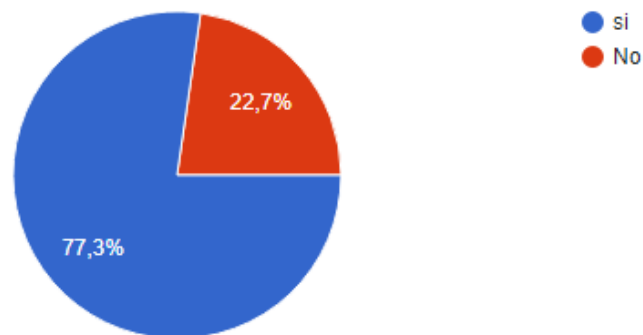
458 risposte



Anche dal punto di vista delle prestazioni motorie (date dalle capacità: Forza, Resistenza, Velocità) grande parte dei docenti 337/436 pari al 77,3% ritiene i propri alunni inadeguati rispetto agli studenti degli anni precedenti. Su questo punto si potrebbe basare la ricerca "oggettiva" di confronto con i test degli anni 1980/1990/2000/2010 che abbiamo iniziato.

Se utilizzi test motori hai notato un calo nella prestazione media dei tuoi alunni rispetto agli anni scorsi?

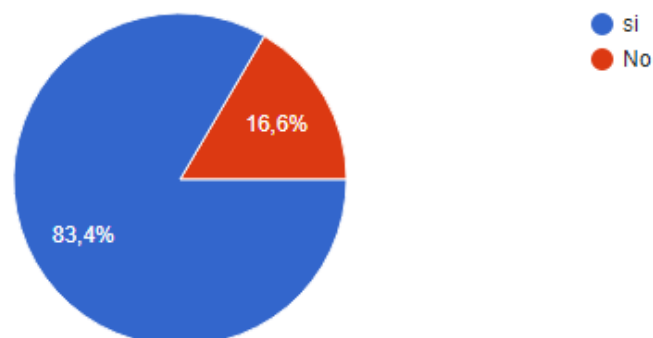
436 risposte



Non sono solo le prestazioni degli alunni ad essere calate, infatti appare evidente anche una insicurezza negli alunni nell'affrontare le attività proposte dai docenti. 373/459 risposte (83,4%) segnala che gli alunni non si sentono pronti o in grado di affrontare le normali richieste dell'ed. fisica a scuola.

Hai notato un aumento dei ragazzi "impauriti" o "insicuri" nell'affrontare un compito motorio?

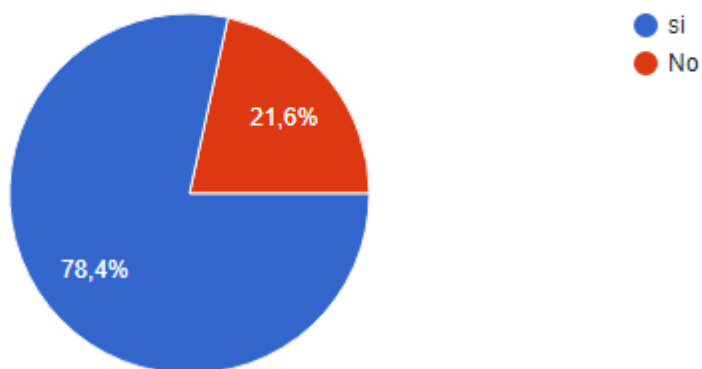
459 risposte



Dai colloqui con i docenti è stata evidenziata anche una lentezza nella capacità dei ragazzi di reagire agli stimoli, quando arriva un pallone spesso non riescono ad evitarlo, sono lenti nel decidere come risolvere un problema motorio. Da qui la domanda sui riflessi che evidenzia la diffusione del fenomeno 353/450 docenti (78,4%)

Hai notato differenze sui riflessi dei tuoi alunni rispetto agli anni scorsi?

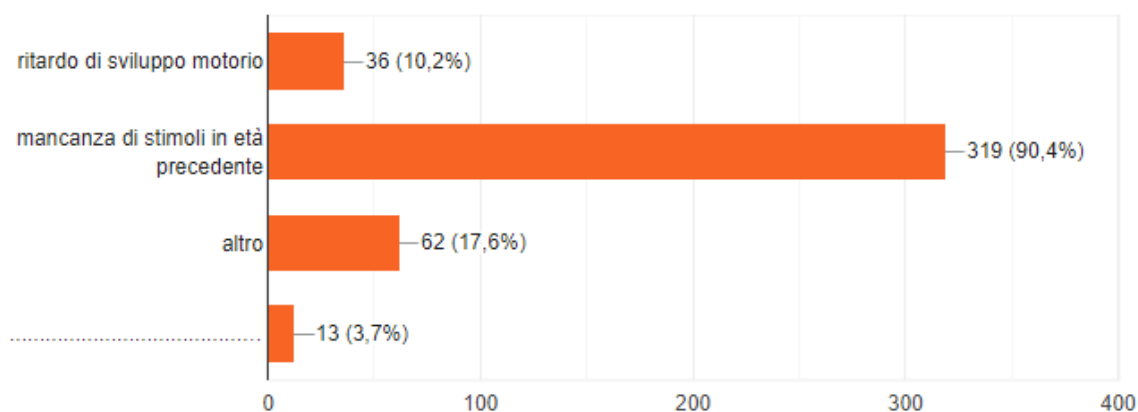
450 risposte



Le ragioni di questo effetto, chieste ai docenti, evidenziano il ritardo di sviluppo motorio e la mancanza di adeguati stimoli. I ragazzi non sono pronti per affrontare le lezioni di educazione fisica, che peraltro sono inadeguate alle necessità di movimento fisico dei ragazzi.

Se la risposta precedente è positiva, quali ne sono le ragioni secondo te?

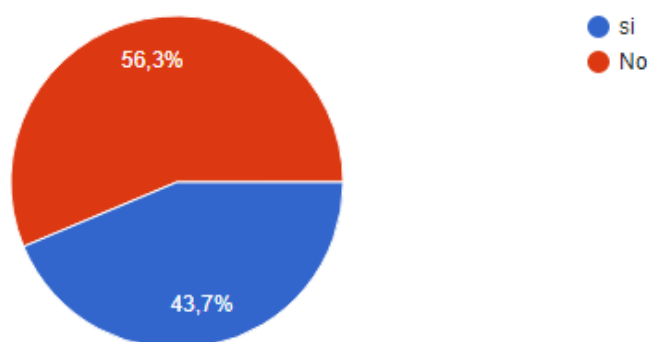
353 risposte



Questa inadeguatezza del livello motorio dei nostri alunni porta all'affrontare gli elementi più complessi e strutturati dell'ed.fisica con ansietà e paura. Da qui la domanda sulle crisi d'ansia che possono portare ad attacchi di panico. Questa è a nostro avviso il segnale più preoccupante, la salute e il benessere degli studenti è seriamente condizionato dalla loro impreparazione ad affrontare prove complesse. Il problema è grave non solo per l'ed. fisica ma la loro fragilità verrà evidenziata da qualsiasi situazione complessa che andranno ad affrontare, dal compito di matematica alla reazione ad un dispetto o scherzo dei compagni.

Hai osservato durante quest'anno scolastico alunni che hanno avuto attacchi di panico?

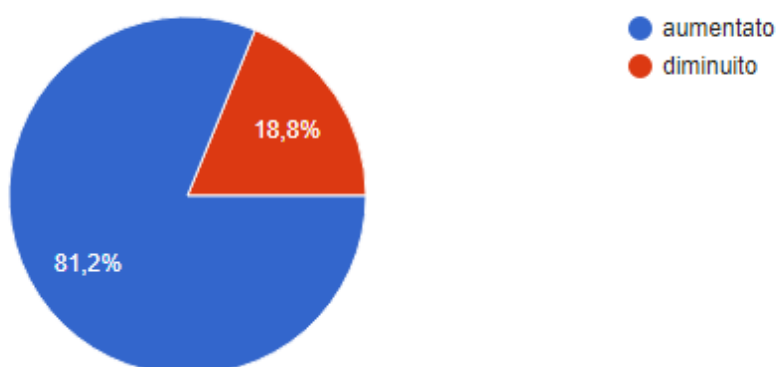
458 risposte



La situazione è evidente anche dal numero di infortuni che i docenti segnalano in crescita per l'81,2 dei docenti.

Il numero degli infortuni a tuo avviso è:

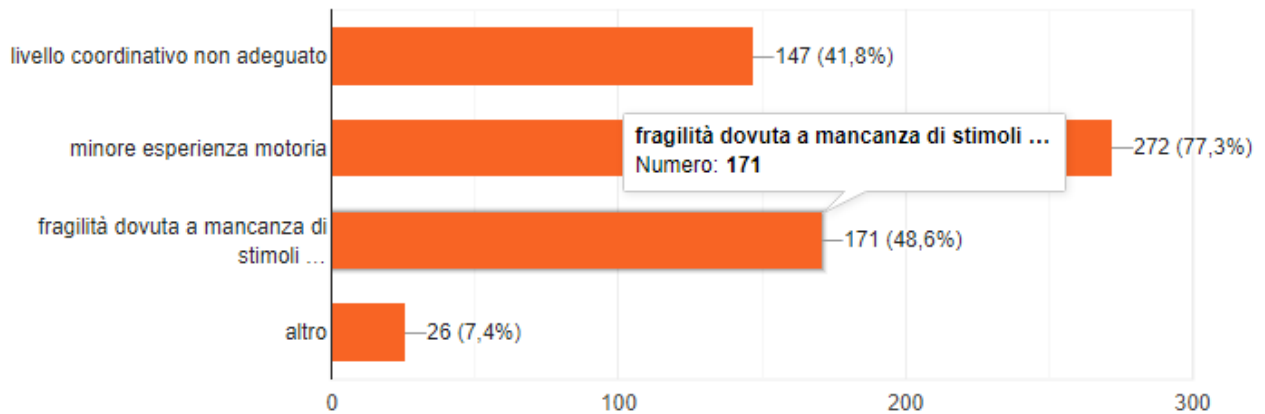
420 risposte



Ovviamente non tutti dovuti all'inadeguatezza della preparazione degli alunni, però comunque la prevenzione degli infortuni dovrebbe assolutamente essere fatta preparando adeguatamente i ragazzi negli anni precedenti, non possiamo fare meno perché altrimenti si fanno male, per il loro benessere è necessario recuperare un livello di pratica motoria adeguato.

In caso di aumento quali ne sono secondo te le cause?

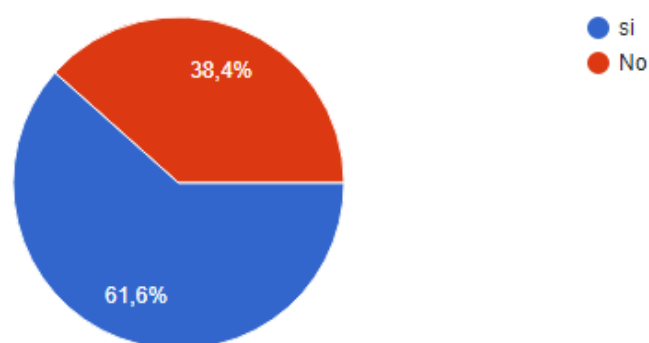
352 risposte



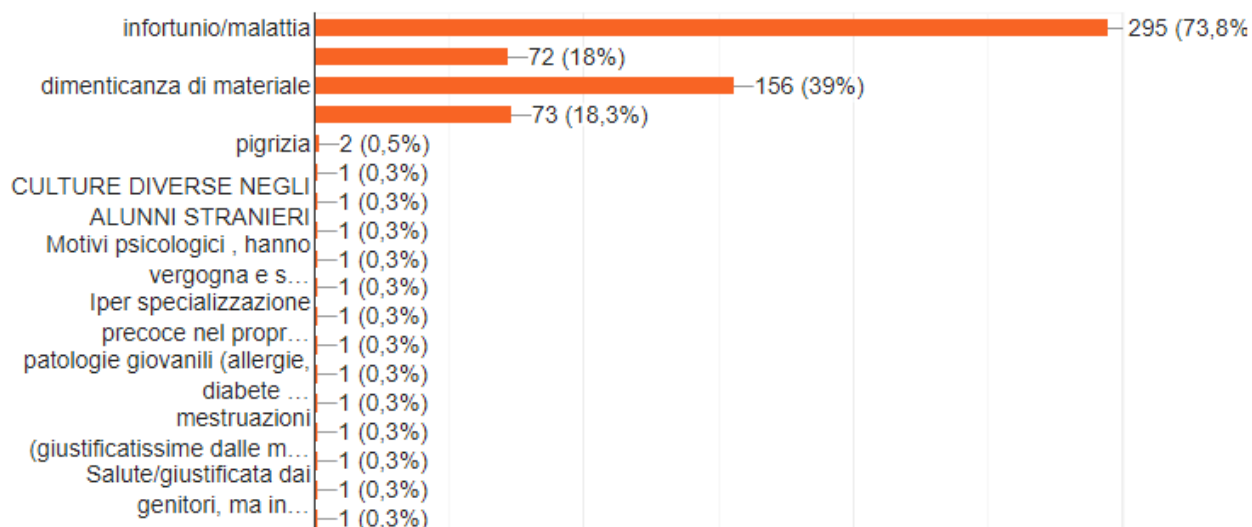
Un altro segnale che i ragazzi si sentono inadeguati nella nostra materia riguarda le giustificazioni, cioè le lezioni perse per vari motivi. Il 61,6% dei docenti dichiara in aumento la domanda di non partecipare alle lezioni pratiche.

Hai notato un aumento delle richieste di giustificazione o di esonero dalla attività pratiche ?

458 risposte



Le motivazioni sono varie, rimane comunque il dato in netto aumento, spesso con la complicazione di genitori che cercano di semplificare le difficoltà dei figli evitandogli il problema.

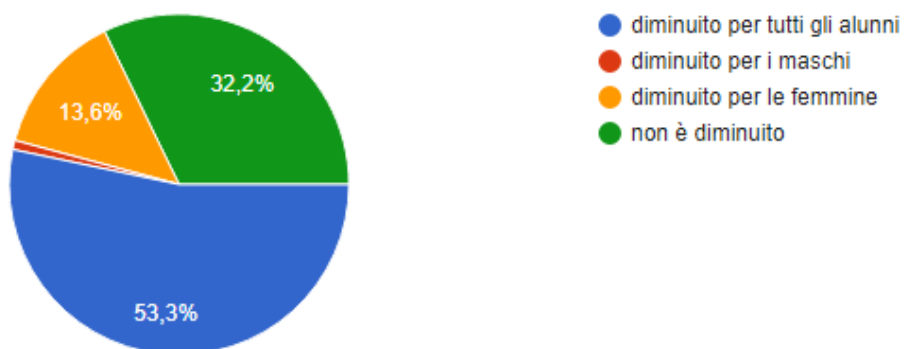


La quantità di attività fisica non è solo l'educazione fisica fatta a scuola, i ragazzi frequentano società sportive e praticano sport. I numeri dei praticanti in Italia non sembrano in calo eppure tra i nostri ragazzi, soprattutto nella fascia 11-14 le difficoltà non mancano. Una volta abbandonato lo sport poi è difficile che lo riprendano negli anni della scuola superiore, magari poi da adulti ma si perdono anni molto importanti per la maturazione delle capacità coordinative.

I docenti segnalano un 67,8% di diminuzione

A tuo avviso il numero di ragazzi che pratica sport (fuori orario scolastico) è?

456 risposte



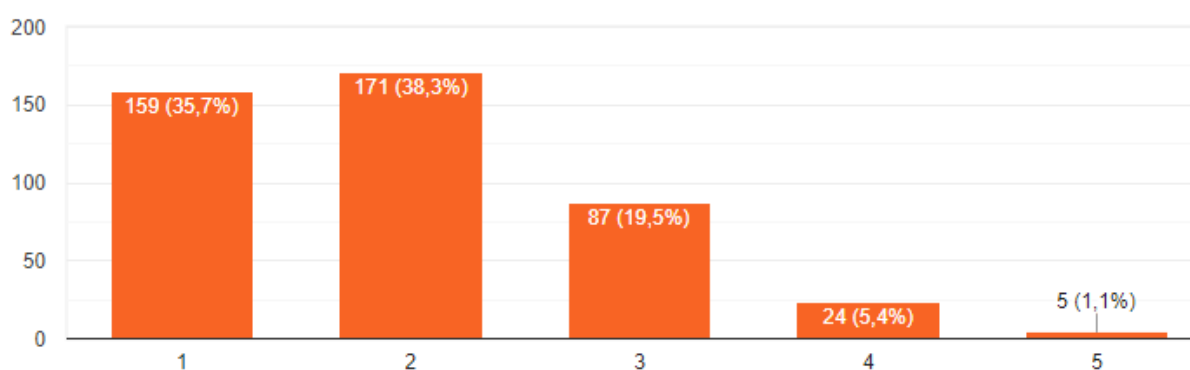
Le ultime 2 domande riguardavano le attività motorie svolte nella scuola primaria. Il programma ministeriale indica 2 ore a settimana, però spesso le scuole riducono ad un'ora la pratica motoria. A queste in qualche scuola si aggiungono progetti di inserimento di alcune discipline sportive, con pacchetti orari proposti spesso da tecnici e atleti che si rendono disponibili. In una situazione di carenza così evidente qualsiasi attività è utile però nella scuola sarebbe importante che venissero rispettati i principi didattici e progettuali che dovrebbero avere come fulcro i bambini e i ragazzi. Per insegnare nella scuola primaria non è più sufficiente il diploma magistrale, tutti i docenti devono essere laureati perché si ritiene questa fascia di età particolarmente importante, non è comprensibile quindi accettare che l'educazione motoria sia delegata a volontari e svolta in modo sporadico e non in tutte le scuole. Da qui le domande sulla adeguatezza e sulla qualità dell'attività motoria nella scuola primaria.

Evidente per i docenti un livello inadeguato di pratica motoria (troppo poco) e soprattutto una scarsa qualità nella progettazione delle lezioni. La scala da 1 a 5 indica i valori da "per nulla adeguato" al "soddisfacente"

A tuo avviso l'attività motoria svolta nella scuola primaria è fatta in modo adeguato ?



446 risposte



L'attività svolta nella scuola primaria, a tuo avviso, viene sviluppata con qualità

443 risposte

